



“MOSTRO FATALE”

di Raffaella Santulli



Le due foto (inedite) dell'articolo sono state scattate a Firenze nel 1991 a Palazzo Borghese in occasione della VII Conferenza Internazionale Aids - Elizabeth Taylor era allora Presidente nazionale USA dell'amfAR

Il mito di Cleopatra, probabilmente la donna più famosa della Storia, resiste, inossidabile, nel tempo. Orazio la definì "Mostro fatale", ma non si è certi di quali fossero le sue sembianze poiché nulla, nessun autentico ritratto è giunto fino a noi.

Il suo volto vive, dunque, grazie alle raffigurazioni offerte dalla pittura orientalista o al delicato profilo della diva che più di altre l'ha rappresentata sullo schermo.

Liz.

Gli echi della sua esistenza, dominata da intrighi e giochi di potere, magia e passione,

lusso e voluttà ne fanno un personaggio immortale.

Su di lei si sono versati fiumi di parole; le biografie abbondano di dettagli sul suo stile di vita, che rispecchia pienamente i licenziosi costumi degli alessandrini dell'epoca, lussuosi amanti del buon vino servito in coppe incrostate di pietre preziose.

La sua femminilità, oceanica e senza limiti, vissuta tra cascate di petali di rosa in una città maestosa e cosmopolita, lontanissima nello spirito, dall'Egitto del deserto infuocato, seguita ad incantare.

Diamanti e passione.

Regina d'Amore...come Liz.

